

SEZIONI ▼ EDIZIONI LOCALI ▼ CORRIERE TV ARCHIVIO SERVIZI ▼ CERCA 🔍

LOGIN

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



L'EPIDEMIA



Covid, Lombardia e Piemonte verso la zona arancione. Oggi la conferenza dei governatori

Oggi la conferenza dei governatori, la richiesta di misure meno dure. Mentre l'Abruzzo entra autonomamente nella zona rossa

di **Monica Guerzoni** e **Fiorenza Sarzanini**



ROMA Una luce in fondo al tunnel. Da quattro giorni **Lombardia e Piemonte** sono entrate «tecnicamente» in zona arancione. Se la discesa della velocità di contagio proseguirà senza intoppi, fra dieci giorni saranno **fuori dal lockdown** e le misure restrittive potranno essere allentate. «[Le prime regioni entrate in zona rossa](#) dovrebbero essere anche le prime a uscirne», conferma **Roberto Speranza**. Il ministro della Salute lo dice con sollievo misto a preoccupazione, davanti al bollettino quotidiano dei contagiati e dei morti: «C'è una decelerazione e questa settimana sarà importante vedere se continua e quali sono i numeri dei ricoveri. Ma ancora non siamo di fronte a un arretramento del virus. La situazione resta molto seria, **nessuna regione italiana è in zona verde**. Serve la massima prudenza».

LEGGI ANCHE

- [La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus](#)
- [La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia](#)
- [Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia](#)



La [Newsletter Coronavirus del Corriere](#), due volte a settimana dati, approfondimenti, interviste.

Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Corriere della Sera

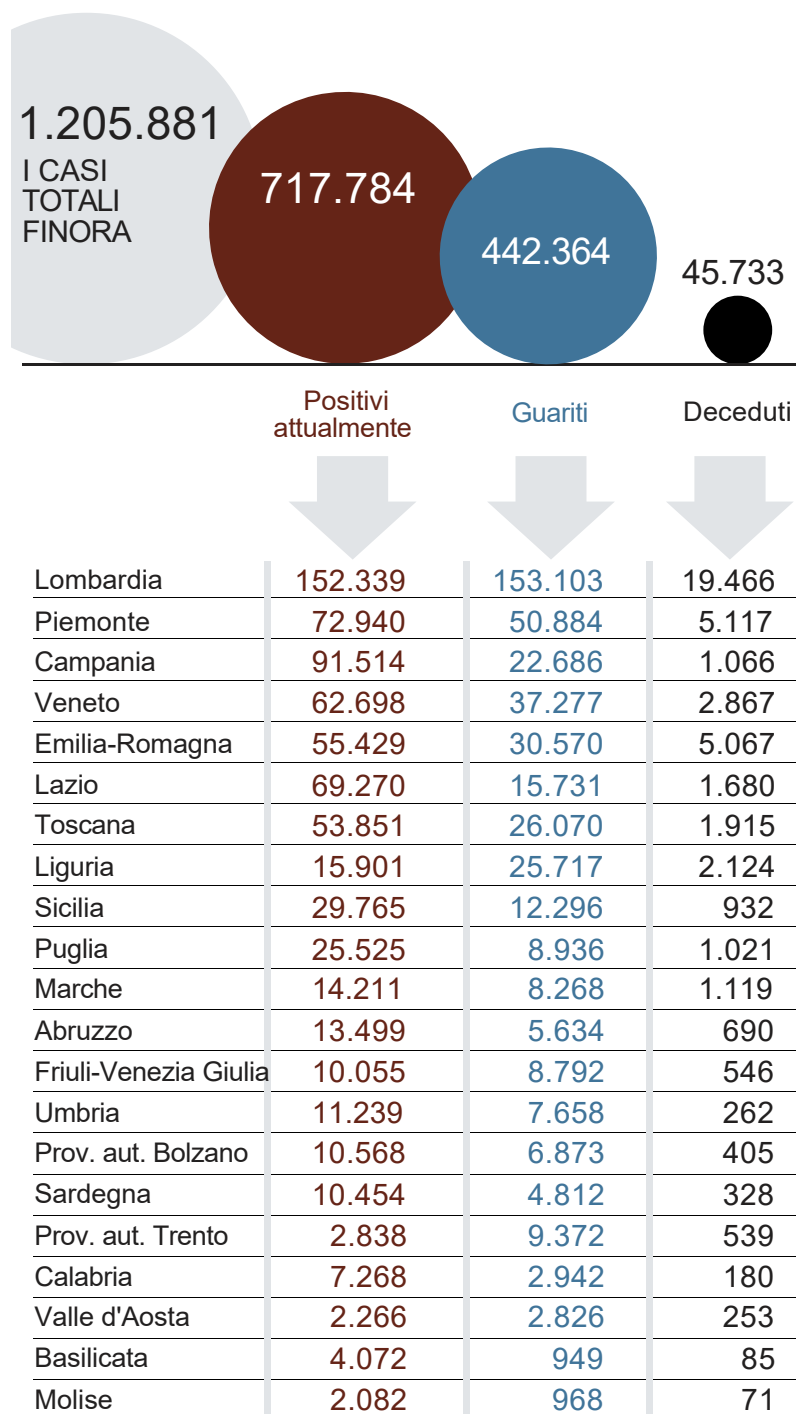


Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

- Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19
- I nuovi divieti: jogging, fumo in strada e negozi chiusi

Ecco perché in tutta Italia scattano nuove misure restrittive e altre regioni, [oltre all'Abruzzo](#), rischiano di entrare nella fascia peggiore. [Prima fra tutte la Puglia](#). I governatori sono comunque determinati a far cambiare le regole. E già oggi potrebbero consegnare al **ministro Francesco Boccia** la richiesta di procedure più rapide.

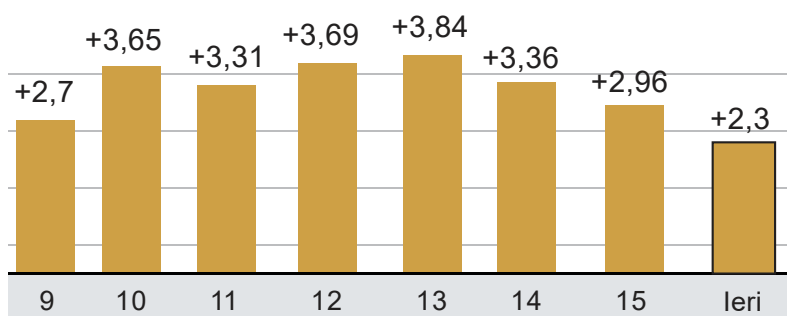


La **Lombardia** è scesa a un livello inferiore di rischio venerdì scorso, ma secondo il decreto in vigore per le zone rosse o arancioni sono necessari [14 giorni di](#)

«[permanenza nello scenario di rischio inferiore](#)» prima della de-escalation. Quindi l'uscita vera e propria dalla zona rossa non potrà avvenire prima di **venerdì 27**. Anche in **Piemonte** si registra un'inversione di tendenza e per questo è cominciato il pressing sul governo per abbreviare i tempi di uscita. In Lombardia però la situazione epidemiologica è molto variegata per cui è possibile che **le zone in cui la sofferenza è più forte possano restare rosse**. «Il Dpcm lo consente — conferma Speranza —. È una valutazione che dovremo fare». La conferenza delle Regioni è convocata per oggi su richiesta del presidente del **Friuli Venezia Giulia**, Massimiliano Fedriga, che attacca: «La riunione servirà finalmente a confrontarci sui criteri applicati dal Comitato tecnico-scientifico rispetto ai dati forniti a livello regionale». Si potrebbe discutere anche di un allungamento dell'orario di apertura dei negozi la sera sotto Natale.

L'INCREMENTO DEI NUOVI CONTAGI

(in %)



	Totale variazione quotidiana contagi	Totale variazione quotidiana decessi
	+27.354	+504
Lombardia	+4.128	+99
Piemonte	+3.476	+71
Campania	+4.079	+37
Veneto	+1.966	+22
Emilia-Romagna	+2.547	+23
Lazio	+2.407	+34
Toscana	+2.433	+36
Liguria	+365	+15
Sicilia	+1.461	+36
Puglia	+1.044	+36
Marche	+282	+8
Abruzzo	+642	+11
Friuli-Venezia Giulia	+456	+18
Umbria	+283	+9
Prov. aut. Bolzano	+544	+7
Sardegna	+411	+6
Prov. aut. Trento	+181	+15
Calabria	+297	+6
Valle d'Aosta	+99	+5
Basilicata	+127	+6
Molise	+126	+4

Da domani l'Abruzzo è [in zona rossa](#) per decisione del presidente Marco Marsilio e

nella fascia di rischio è entrata anche la Puglia su cui si deciderà venerdì. Preoccupa la velocità con cui il virus continua a diffondersi nonostante le ordinanze restrittive firmate nei giorni scorsi dal **governatore Michele Emiliano**. Il presidente dell'Ordine dei medici di Bari, [Filippo Anelli, invoca il lockdown totale](#) e non è escluso che il presidente della Regione decida di seguire le orme di Marsilio. Il presidente dell'Abruzzo ha scelto di «applicare la disciplina delle zone rosse», lasciando aperte le scuole. Una decisione che il ministro Roberto Speranza ha apprezzato. In **Calabria e Basilicata** tutte le lezioni sono state invece sospese.

La mappa

Zona GIALLA

Regioni a rischio moderato in cui si applicano le misure nazionali del nuovo Dpcm

Zona ARANCIONE

Regioni con un livello intermedio di rischio in cui si applicano ordinanze ad hoc del ministero della Salute

Zona ROSSA

Regioni con gravi criticità di rischio in cui si applicano ordinanze ad hoc del ministero della Salute



Il **Lazio** resiste [in fascia gialla](#), ma preoccupano l'aumento dei positivi rispetto ai tamponi e il numero dei ricoverati: 3.100 a fronte di 5.500 letti. I posti ci sono e la situazione è sotto controllo, eppure il **presidente Nicola Zingaretti** teme la saturazione e si è mosso per tempo con ordinanze restrittive. Rimangono in giallo anche il **Veneto, la Sardegna, il Molise e la provincia di Trento**. «I contagi continuano a crescere, ma la velocità si è ridotta — spiega il ministro della Salute —. L'Rt è poco sopra 1, speriamo che sia l'ultimo pezzo di salita verso il plateau».

Venerdì la cabina di regia del governo esaminerà tutti i dati in arrivo dalle regioni e il ministro della Salute potrebbe firmare nuove ordinanze restrittive. La prima tappa del monitoraggio settimanale è attesa per oggi, quando il Comitato tecnico-scientifico comincerà ad **aggiornare i dati dei territori**. Lombardia e Piemonte venerdì concluderanno le **prime due settimane in lockdown** e gli esperti non escludono che, ai sensi del Dpcm, possano tornare **in fascia arancione**, dove le misure restrittive sono meno severe. Con il tasso di positività ai tamponi che sale al 18% su scala nazionale gli scienziati mettono in guardia da allentamenti rapidi: una maggior saturazione dei posti letto imporrebbe un cambiamento delle politiche di accettazione degli ospedali, «portando a privilegiare i casi più gravi con conseguente aumento della mortalità di chi non riesce a essere curato in tempo».

17 novembre 2020 (modifica il 17 novembre 2020 | 07:28)
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme
 Copyright 2020 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. Direzione Pubblicità
 RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
 Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy
 Compara offerte ADSL | Compara offerte Luce e Gas

